

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

BOLLETTINO CECILIANO

RIVISTA DI MUSICA SACRA

EDITORIALE

Una questione sospesa (*Valentino Donella*) 258

ARTICOLO

Il movimento ceciliano da Trento a Gorizia 1890-1912, I (*Gennaro Tallini*) 261

LITURGIA

La musica liturgica, preziosa via di evangelizzazione, IV (*Robert Sarah*) 265

DIRETTORI DI CORO

Dirigere un Coro.
A lezione con Walter Marzilli, XVI (*W. Marzilli*) 269

ORGANISTI

J. S. Bach, Gott, Herr Christ,
Lob sei dem allmächtigen Gott BWV 602 (*Sandro Carnelos*) 273

SCHOLAE CANTORUM

Un invito rivolto ad ogni Schola Cantorum 275
Giubileo delle Corali, 2025 275

VITA NOSTRA

Vita nostra: prossimi appuntamenti, un servizio e/o contributi donati
all'Associazione, rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione 276

corsi estivi:

Le quattro Giornate di Cultura Organaria,
Firenze e Fiesole 2024 (*Luigi Malandra*) 278

IN MEMORIAM

m° Sandro Dalla Libera a cinquant'anni dalla morte 285
m° p. Vittorino Serrao 285

RUBRICHE

Notiziario e concorsi 286
Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd 287

**Contributo del 5 x 1000 sulla dichiarazione dei redditi
all'Associazione pag. 260**

Una questione sospesa

Valentino Donella

Assemblea e Schola cantorum, nel nostro orizzonte liturgico, sono due realtà distinte, lo sono sempre state, con identità e ruoli diversi, semmai complementari. Se in un tempo passato le Scholae, e ancor più le Cappelle, erano percepite come protagoniste primarie, e come tali si comportavano, mettendo in ombra le masse dei fedeli, ciò avveniva per una immatura coscienza comunitaria-assembleare. Parroci e fedeli volentieri cedevano il passo alla Schola, quelle (poche) volte che si affacciava alla ribalta delle celebrazioni: *“Si, si, fate pure voi, che così la funzione risulta più solenne!”* E si levavano dalla mente un pensiero, quello di cercare un’alternativa coinvolgente a più ampio raggio parrocchiale.

Dietro a quell’evidente squilibrio c’era tutta una storia pregressa; una storia che è finita e corretta dalla riforma liturgica del Vaticano II: Schola e Assemblea, devono riconoscersi, rispettarsi e programmare insieme. Sono due espressioni di un’unica realtà che è il popolo di Dio. Anzi la Schola stessa è e deve apparire – anche dal posto dove si colloca – quale parte dell’Assemblea.

Agire insieme! Come?

Ecco che nel gennaio 1966, in Italia nasceva una nuova rivista musicale, intitolata proprio *Schola e Assemblea*: era un segno di adesione al nuovo indirizzo e la voglia di iniziare una inedita avventura musicale che si preannunciava allettante sia per l’Editore Carrara che per i cori parrocchiali; e perché no? anche per le Assemblee che in tal modo sembravano poter respirare esse pure aria fresca di rinnovamento, nella collaborazione più stretta con le Scholae. Il direttore designato, poi, mons. L. Migliavacca, del duomo di Milano, rappresentava una garanzia circa la scelta dei collaboratori e dei loro pezzi da far conoscere ai potenziali destinatari della rivista...

Il movimento ceciliano da Trento a Gorizia (1890-1912), I

*Gennaro Tallini**

Nel panorama dei diversi interventi che i singoli vescovadi italiani mettono in atto nei confronti delle linee di riforma musicale tra Otto e Novecento, un posto sicuramente di primissimo piano spetta all’attività promossa dai vescovi del Nord-est: dalla diocesi di Venezia (complice, ma non unica e determinante, la presenza di Perosi) e da quella vicentina (grazie all’intervento e alla presenza carismatica di Ernesto Dalla Libera), infatti, le nuove linee ed istanze riformatrici muovono velocemente verso la Carnia e il Friuli determinando nel breve volgere di un quinquennio nuovi orientamenti musicali.

Soprattutto nello spazio geografico compreso tra le contigue diocesi di Concordia (oggi Concordia – Pordenone) e Udine, già alla metà del secolo XIX e poi nel secolo successivo l'attività riformatrice aveva trovato nel lavoro di Giovanni Battista Candotti, Jacopo Tomadini, Angelo De Santi,¹ Giuseppe Pierobon,² Vittorio Franz,³ Ivan Trinko (per citarne solo alcuni) un importante stimolo riformatore. Ad essi vanno aggiunti l'udinese don Siro Cisilino (il cui impegno riformatore, più che al movimento riformatore vero e proprio, si è dedicato invece al lavoro di ricostruzione e trascrizione filologica della musica rinascimentale di area veneziana),⁴ i trentini Giovanni Battista Inama, Celestino Eccher e Riccardo Felini (*trait d'union* diretto con Ratisbona e il movimento ceciliano tedesco) ed il trevigiano don Giovanni D'Alessi...⁵

La musica liturgica, preziosa via di evangelizzazione, IV

*Robert Sarah**

La Bellezza della Musica Liturgica: una dimostrazione della Verità del Cristianesimo

Nell'ambito della musica, fortunatamente, ci sono segni luminosi e incoraggianti. L'intensa e costante attività che questa benemerita Associazione Italiana Santa Cecilia realizza da tanti anni e in tutti gli ambiti della musica ecclesiale e le attività che svolgono maestri di coro e musicisti in alcune grandi cattedrali del mondo sono una dimostrazione della bontà intrinseca delle direttive emanate dal Concilio Vaticano II. Il Vangelo cantato, il Prefazio, la musica d'organo e il canto corale, il canto gregoriano, il silenzio, la partecipazione canora del popolo, tutti questi elementi delineano la fisionomia della celebrazione solenne nella Costituzione *Sacrosanctum concilium* e sono messi in pratica, da molti anni, in monasteri, cattedrali e nella Basilica di San Pietro. Nel suo discorso di ringraziamento alla Pontificia Università "Giovanni Paolo II" il Papa Emerito Benedetto XVI ha parlato della liturgia papale: «Nell'ambito delle più diverse culture e religioni è presente una grande letteratura, una grande architettura, una grande pittura e grandi sculture. E ovunque c'è anche la musica. E tuttavia in nessun altro ambito culturale c'è una musica di grandezza e di bellezza pari a quella nata nell'ambito della fede cristiana: da Palestrina a Bach, a Händel, sino a Mozart, Beethoven e Bruckner. La musica occidentale è qualcosa di unico, che non ha uguali nelle altre culture. Questo ci deve far pensare...

Dirigere un Coro

A lezione con Walter Marzilli*, XVI

9. Si allontani a turno una intera sezione dal coro, disponendola sulla parete opposta della stanza delle prove. In questo modo la loro voce raggiunge in modo preponderante le orecchie dei cantori separati, aumentandone la coscienza-conoscenza del proprio suono e lo spirito critico.
10. Si attui analogamente l'allontanamento di due sezioni contemporaneamente, scegliendo preferibilmente quelle che abbiano le dissonanze più numerose in un dato brano. In questo modo gli urti saranno messi in bella evidenza, permettendone il coscienzioso approfondimento ed una migliore esecuzione. Diffuse e sfocate tra le altre voci, tali dissonanze avrebbero facilmente potuto perdere la loro identità e diminuire sia la loro presenza acustica che l'importanza nel contesto armonico.
11. Eseguendo un brano ben conosciuto si faccia partire il metronomo, preferibilmente facendo cantare una "M" per permettere ai cantori di sentire distintamente il suo debole suono: si noteranno alcuni aspetti utili e inattesi:
 - a. Se la "M" è cantata a labbra chiuse ma con la mascella inferiore abbassata e i denti lontani tra di loro, questa lunga emissione nasale predisporrà efficacemente il cantore ad una facile e spontanea risonanza di testa, della quale parleremo approfonditamente nel prossimo articolo.
12. Usando la consonante "M" si noterà una apprezzabile esattezza nell'intonazione, specialmente nei suoni verso l'acuto, la quale può venire meno adottando le normali parole. Questo avviene in relazione al punto precedente, e anche in conseguenza del fatto che il cantore, come abbiamo detto in precedenza, non risente del fenomeno del mascheramento della propria voce né di quello della propria sezione, a causa della debolezza del suono emesso, arricchendo così il suo contributo per mezzo dell'aumento della sua capacità di ascolto e di autocontrollo...

J. S. Bach (1685-1750)

Lob sei dem allmächtigen Gott BWV 602

*Sandro Carnelos**

Testo: Michael Weisse, 1531.

1. Sia lode a Dio Onnipotente, che ha avuto pietà di noi e ci ha mandato il suo amatissimo Figlio, nato da Lui nel trono più alto, affinché diventi il nostro Salvatore e ci liberi dal fardello dei peccati e attraverso la sua pietà e verità ci conduca all'eterna chiarezza.
2. O grande pietà e bontà, o profondo amore e mitezza: Dio compie un'opera di cui nessun uomo e nessun angelo lo può ringraziare.
Dio prende su di sé la nostra natura, il Creatore di tutte le creature non disdegna di diventare uomo nel corpo di una semplice donna.

3. Il Verbo dell'eternità dato dal Padre diventa carne in tutta la sua purezza; l'alfa e l'omega, inizio e fine, si dà per noi che siamo in grande miseria.
Che cos'è l'uomo, che cosa vale il suo agire che Dio offra per lui il suo Figlio? Perché il bene supremo ha bisogno di noi, tanto da fare tutto ciò per noi?
4. Guai al popolo che ti disprezza, che non condivide la Grazia, che non vuole ascoltare la voce di Dio, perché su di lui ricadrà l'ira di Dio.
O uomo, come puoi capire e non ricevere il re che ti viene incontro così umilmente e si prende cura di te così amorevolmente?
5. Accoglilo oggi con gioia, preparargli la via del tuo cuore, affinché Egli entri nel tuo spirito e tu goda della sua bontà...

Un invito rivolto ad ogni Schola Cantorum

Il Segretariato delle Scholae Cantorum intende offrire la possibilità ad ogni singolo Coro o Schola che avesse piacere, di raccontarsi e di farsi conoscere attraverso alcune pagine ufficiali del *Bollettino Ceciliano*, riservando gratuitamente alcuni spazi nella nuova rubrica chiamata appunto: "Le Scholae cantorum si raccontano".

Si chiede semplicemente di mandare il proprio curriculum, un pò di storia, notizie sul direttore, l'organista, dove possibile una fotografia del gruppo, il luogo del proprio servizio liturgico o concertistico, magari anche che tipo di repertorio viene affrontato e visto che quest'anno ricorre il 500° anniversario della nascita di P.L. Palestrina, aggiungere quali brani vengono eseguiti di Palestrina, o altre esperienze vissute e significative.

I dati e le fotografie dovranno essere inoltrate via mail direttamente alla segreteria dell'A.I.S.C. all'indirizzo aiscroma@libero.it con oggetto "Le Scholae cantorum si raccontano"...

* * *

Giubileo delle Corali

sabato 22 novembre 2025

08.00-18.00: Pellegrinaggio alla Porta Santa (con la possibilità di ricevere il Sacramento della Riconciliazione nelle chiese giubilari)

17.00-19.30: Animazione Messe vespertine (con concerti finali) nelle chiese e parrocchie di Roma

domenica 23 novembre 2025

10.30: S. Messa presieduta dal Santo Padre - Piazza S. Pietro

L'Associazione Italiana Santa Cecilia invita le Scholae Cantorum anche a partecipare all'annuale incontro che sarà nel pomeriggio di sabato 22 novembre 2025 in una basilica di Roma prossimamente indicata.

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Assisi (Perugia), 24 - 27 marzo 2025

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

Psallentes in spe.

Musica e canto liturgico, sorgenti di speranza per una conversione pastorale
relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

Reggio Calabria, 2025

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalit  e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: per chi ne necessita   disponibile un elenco.

Camposampiero (Padova), 2 - 5 luglio 2025

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni *relazioni liturgico musicali; laboratorio a. come declamare la Parola nella Liturgia; laboratorio b. canto ed esercitazioni corali per la Liturgia delle Ore ed Eucaristica, canto gregoriano; celebrazioni liturgiche*

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualit  dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

Roma, 8 - 11 luglio 2025

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla citt 

Roma, 16 - 20 luglio 2025

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano (tutti); concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), analisi musicale (direttori di coro e cantori); accompagnamento organistico nella liturgia (organisti)*

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 29 - 31 agosto 2025

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinit  Montecchio Maggiore (Vicenza)

Roma, 23 novembre 2025

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

prova di canto, Celebrazione Eucaristica

Giubileo dei Coro, Piazza San Pietro - Vaticano

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto   giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Agli lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato *Cantet Vox Cantet Vita*
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)

ag. Roma Trastevere 22503 - iban IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

Le quattro Giornate di Cultura Organaria

Firenze e Fiesole, 2024

Luigi Malandra

Incominciamo dal fondo. Sono stati quattro giorni bellissimi, ricchi di esperienze interessanti e anche di simpatiche risate che non guastano in hanc lacrimarum valle, come mi è stato confermato da più di un partecipante soddisfatto. Quindi onore e gloria a chi ha saputo organizzare l'evento con grande esperienza e precisione.

Ma l'inizio è stato un pò in salita e non solo perché Fiesole è su un colle.

Il pomeriggio dell'arrivo è stato caratterizzato dal furto di una borsa ad una partecipante, con tutto quello che comporta la perdita di documenti ed effetti personali lontano da casa propria e anche dal tentato furto del denaro e del telefono nel mio marsupio appena salii sul mezzo pubblico. Quest'ultimo inconveniente risolto con una breve seppur animata discussione con l'apprendista voleur: estote parati!

Il bus numero sette è stato una croce sia per quanto riguarda i costanti ritardi sia per l'affollamento che ne è la diretta conseguenza. Per fortuna (nostra) quasi sempre l'obliteratrice non funzionava per cui (diciamolo sottovoce) il costo degli spostamenti si è rivelato concorrenziale. Una curiosità erano i sedili a una piazza e mezza sui quali due persone come me, che da tempo non riesce più a infilare il vestito da sposo, si dovevano incastrare come due piselli in un baccello pensando con anticipo alla fermata dove scendere per non rischiare di rimanere lì per omnia saecula saeculorum...

In memoriam

m° Sandro Dalla Libera (1912-1974) a cinquant'anni dalla morte

Nato a Zovencedo il 28 marzo 1912, morì al Lido di Venezia il 6 ottobre 1974. Nipote di Ernesto Dalla Libera, che lo indirizzò allo studio della musica frequentando e ottenendo presso la Scuola Ceciliana di Vicenza il suo primo diploma di 'Organista parrocchiale' (2 luglio 1928). Nel 1938 è al liceo Musicale 'C. Pollini' di Padova dove consegue il diploma in Organo e Composizione organistica e nel 1940 quello in composizione. Fu organista della Cattedrale di Vicenza dal 1933 al 1968 e docente dell'Istituto Musicale 'Francesco Canneti' dove era iniziata la sua formazione. Dal 1939 al 1942 fu insegnante di Organo e Composizione organistica nel conservatorio 'Benedetto Marcello' di Venezia, e dall'ottobre 1942 al 1973 titolare della medesima cattedra; dal 1937 al 1944 insegnò Organo nell'Istituto Musicale 'Francesco Canneti' di Vicenza, dal 1947 al 1952 al Liceo Musicale C. Pollini di Padova, dal 1952 al 1954 al Liceo Musicale 'G. Tartini' di Trieste; dall'ottobre 1973 divenne direttore del conservatorio 'Cesare Pollini' di Padova; dal 1962 fu direttore dell'Archivio storico del Teatro La Fenice. Contribuì alla rivalutazione della letteratura organistica veneziana e veneta, in particolare alla riscoperta di musiche d'organo di autori veneti del '700 come Baldassare Galuppi, Benedetto Marcello e Giovanni Battista Pescetti...

* * *

m° p. Vittorino Mario Serrao ofm (Mesoraca KR 18.08.1939 - Catanzaro 25.09.2024)

Vittorino Mario Serrao ricevette l'abito francescano il 10 agosto 1955. Emise la prima professione religiosa il 12 agosto 1956, la professione solenne il 12 agosto 1962, venne ordinato sacerdote il 19 marzo 1964. Dopo gli studi di musica sacra, rimase a Roma insegnando educazione musicale nelle scuole medie statali. Nel 1978 iniziò a prestare servizio di organista nella Basilica Vaticana per le celebrazioni liturgiche del Vicariato, impegno che svolse con semplicità e dedizione per quarant'anni. Nel 2014 rientrò in Calabria, nel convento S. Antonio a Catanzaro. Aveva sempre mantenuto un vivo legame con il paese natale, Mesoraca. Lo scorso agosto 2024, durante i festeggiamenti settennali del SS. Ecce Homo, a Mesoraca aveva celebrato 70 anni di vita religiosa e 60 anni dell'ordinazione sacerdotale...

Notiziario e concorsi

CORI

Concordia VE, Gualtieri RE, Firenze, Reggio Calabria, Malo VI.

ORGANO

Bibione VE, Suzzara MN, Concordia VE, Montegalda VI, Cassano d'Adda MI, Trento, Bergamo.

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Rauscedo PN - Masterclass V Corso d'interpretazione organistica, 29 novembre - 1° dicembre 2024.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

RIVISTE

RIVISTA LITURGICA, trimestrale per la formazione liturgica, anno 111, n. 2/2024, Abbazia di S. Giustina, ed. Messaggero, Padova.

CHORALIA, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia, anno XXX, n. 104, agosto 2024

SINGENDE KIRCHE, 71, n. 1/2024, Ass. S. Cecilia per l'Austria, Vienna.